

Nell'ambito della rassegna culturale «Festival del Mondo Antico», promossa dalla Biblioteca Civica "Gambalunga", l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Marvelli" di Rimini propone un percorso di studio e meditazione sul *Libro di Giobbe*.

Sede delle Conferenze

SALA DEL GIUDIZIO - Museo della Città
(Rimini Centro - Via Tonini, 1)

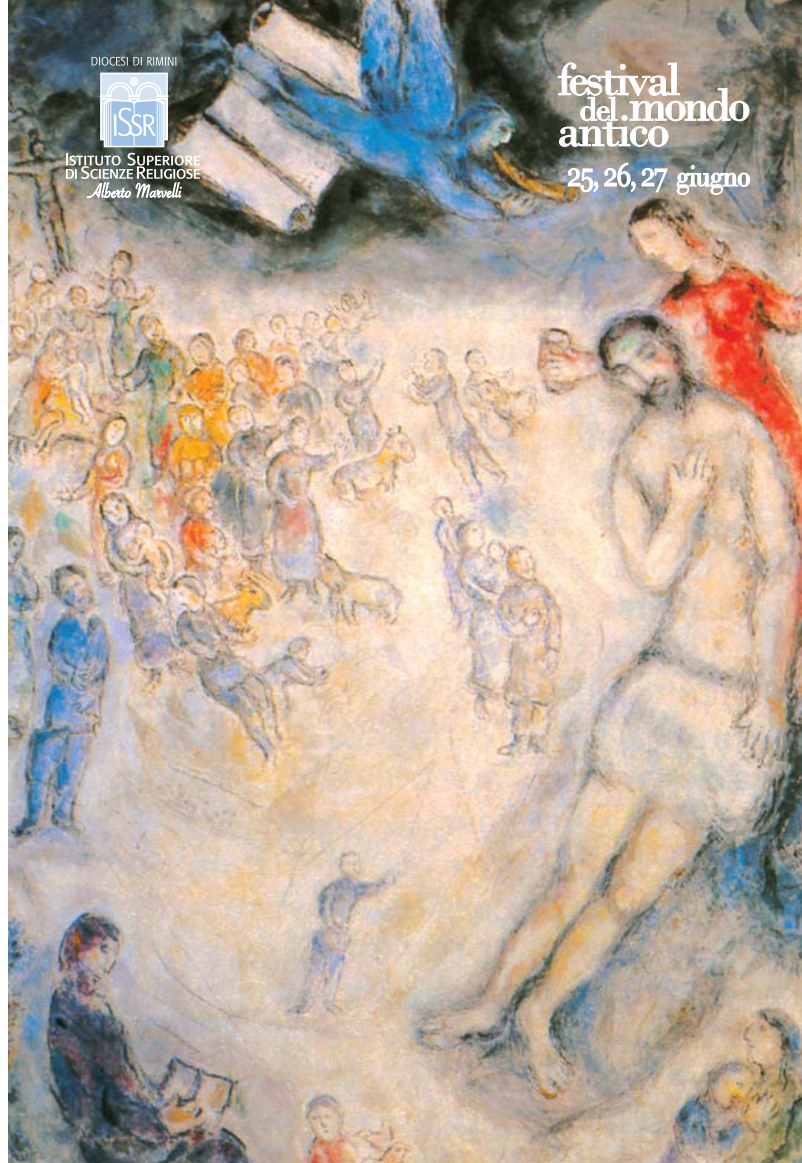


In collaborazione con il
Servizio Diocesano per il Progetto Culturale

PER INFORMAZIONI

Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli"
Rimini - Via Covignano, 265 - Tel. e fax 0541.751367
sito internet: www.issrmarvelli.it
e-mail: segreteria@issrmarvelli.it

Immagine tratta da MARC CHAGALL, *Giobbe*, Saint Paul de Vence, Collezione privata.



DIOCESI DI RIMINI



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Alberto Marvelli

festival
del mondo
antico

25, 26, 27 giugno

IL LIBRO DI GIOBBE

L'interrogazione sul male innocente

Giobbe «non lo conosce nessuno (...). È un uomo misterioso, contemporaneo mio e tuo, perché ha vissuto quello che viviamo noi, perché si è fatto le stesse domande che ci facciamo noi (...), domande attuali, a cui non riusciamo a rispondere come non ci è riuscito lui. Chi è Giobbe? Insomma non si sa...» (E. Wiesel).

Troppo spesso ridotto a canto della miseria umana e della “santa pazienza”, oppure a modello della sofferenza del giusto e dell’insidia del peccato, il libro di Giobbe è in realtà una delle perle più preziose e luminose della cultura sapienziale ebraica, nel quale s’intrecciano dolore dell’esistenza e stupore della fede, il grido della prova di fronte al male e la celebrazione della vita. Oltre a costituire una complessa avventura letteraria e un documento poetico di altissimo valore, questo libro biblico si presenta come interrogazione radicale di fronte alla sventura e al male innocente. Unitamente alla qualità della sua poesia, all’intensità del suo messaggio, allo splendore dei suoi simboli, alle mille sfaccettature della sua composizione, a coinvolgerci e a commuoverci è soprattutto la sua insonne ricerca di senso. Giobbe non è soltanto colui che nell’angoscia interpella Dio, ma che lo interpella fino all’estremo, coinvolgendolo nell’umana fragilità, ponendolo di fronte al male innocente. Anche per questo le domande radicali poste da Giobbe investono in egual misura il credente e il non credente, tutti coloro che, più o meno coscientemente, si trovano ad affrontare il grande quesito sul senso della sofferenza umana.

Gli effetti generati da questo straordinario capolavoro biblico sulla cultura letteraria e filosofica, teologica e artistica, costituiscono un fiume inesauribile che dalla tradizione sapienziale ebraica delle origini, deborda lungo i secoli investendo altre esperienze umane e religiose, in particolare quella cristiana, per confluire nell’alveo della cultura universale.

PROGRAMMA

Venerdì 25 Giugno ore 18,00

Il libro di Giobbe

*Tra cielo e terra:
struttura e bellezza dell'opera*

GIANANTONIO BORGONOVO

Biblista, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, docente di Teologia Biblica alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale - Milano

Sabato 26 Giugno, ore 18,00

Il grido di Giobbe

*Dio nella tempesta della storia
di fronte al male innocente*

MAURIZIO CIAMPA

Saggista e scrittore

Domenica 27 Giugno, ore 18,00

“... ora i miei occhi ti vedono”

Il dialogo di Giobbe con Dio

LUCA MAZZINGHI

Biblista, docente di Egesi dell’Antico Testamento alla Facoltà Teologica di Firenze

Coordinatore

Natalino Valentini

Direttore dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose
“A. Marvelli” di Rimini

**Ogni incontro sarà preceduto dalla lettura di alcuni
brani scelti dal Libro di Giobbe, interpretati
dall'attore Pier Paolo Paolizzi**